

Giovedì, Venerdì, Sabato - vedi avviso festa di S. Rocco a Massarosa.

Venerdì 4 - alle ore 20 cena agli Sterpeti per reperire fondi destinati al Burkina Faso. Per prenotazioni telefonare a Rosangela 3402402608, Catia 3405864965, Celestina 0584938500

Sabato 5 e domenica 6 - consegna della lettera pastorale dell'Arcivescovo ai fedeli della Unità Pastorale.

Il sabato A Massarosa non c'è la messa prefestiva delle ore 18
Domenica 6 sett a Montigiano s. Messa alle ore 9

Con il nuovo pastorale e secondo le indicazioni che vedrete nella lettera dell'Arcivescovo si avverte l'esigenza di 'ascoltare il vangelo' a partire da piccoli gruppi che sorgeranno nelle nostre comunità. Coloro che sono interessati a questa iniziativa e che desiderano in forma periodica (1 volta alla settimana o ogni 15 giorni) ospitare nella propria casa, vicini e conoscenti per l'ascolto della parola di Dio facciano presente la loro disponibilità direttamente ai sacerdoti.

Programma festa di san rocco a massarosa 2015

Giovedì 3 settembre - ore 21 vesperi e predica nella chiesina di san rocco

Venerdì 4 - ore 21 vesperi e confessioni

Sabato 5 - ore 21 s MESSA e processione

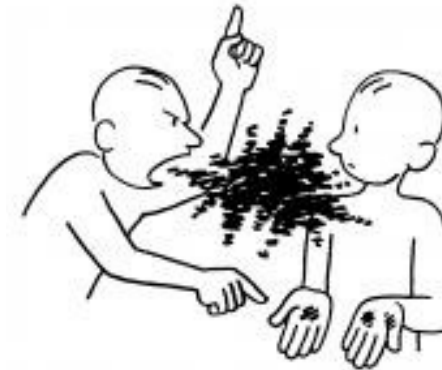


Gruppo giovani in Pania -
Mercoledì 26 agosto 2015



30 agosto 2015

XXII domenica del tempo ordinario



TRADIZIONI UMANE E COMANDAMENTI DI DIO

E' sempre più frequente incontrare, nelle nostre parrocchie, tensioni tra un modello di fede intesa come fedeltà formale e passiva a tradizioni fissate dagli uomini e fedeltà al vangelo di Dio. E' anche tensione tra conservazione e cambiamento. E' proprio questa tensione che rende dinamica la vita cristiana, poiché chiede conversione continua e capacità di non fermarsi alla ricerca di sicurezze terrene. Il comportamento di Gesù ci è modello del vivere questa tensione liberatrice.

Il vangelo di oggi ci aiuta a discernere il valore delle tradizioni: per Gesù esse sono valide, solo se non si riducono a vuoti formalismi, se non prendono il posto di Dio, ma aiutano piuttosto a conoscere e a fare la sua volontà.

Di fronte ai farisei che lo criticano perché i suoi discepoli non rispettano alcune disposizioni pratiche e rituali (lavarsi le mani prima di mettersi a mangiare) Gesù oppone un culto esteriore ad un culto interiore che nasce dal cuore. Per gli ebrei il cuore

è la sede dell'intelligenza, del discernimento tra il vero e il falso, della scelta tra la vita e la morte, e l'equivalente della nostra coscienza morale.

Gesù afferma che prima delle tradizioni viene la persona e tende a non divaricare lingua e cuore. Gesù va oltre la legge, ma è più esigente di essa. Afferma il primato dell'interiorità sull'apparenza e l'immagine esteriore. Spesso accade, infatti, anche nelle esperienze religiose delle comunità cristiane che le tradizioni umane, perché è umana la loro origine, vanificano l'essenzialità della fede e la ricerca sincera della volontà di Dio.

Nella stessa direzione orienta anche la prima lettura: fede autentica è vivere il presente con la fiducia in Dio e nella fedeltà alla sua parola. Con la sua parola, Dio può operare in noi cambiamenti imprevedibili, a condizione che noi siamo disponibili a cambiare (2° lettura)

STAR E FANS

Perfino nella chiesa, qualche volta, ci sono star e fans. Ne sono espressione le folle osannanti, i papa-boys, le urla e gli slogan in piazza S. Pietro o dovunque Giovanni Paolo II andasse. Anche nel piccolo di una realtà locale ci sono le star. Succede che un prete

abbia una schiera di fedelissimi, che lo segue in ogni circostanza, rincorrendo incontri, prediche e meditazioni in cui sia annunciata la sua presenza. Se non c'è la star, i suoi fans non si presentano. Evidentemente ciò che attira è il personaggio, non l'argomento. Lo stesso si vede nelle parrocchie, quando il parroco o un collaboratore viene trasferito: la schiera di amici e sostenitori si dissolve nella parrocchia e lo segue nella nuova sede. E' comprensibile che ognuno abbia anche nella comunità ecclesiale la propria simpatia e una stima particolare per qualcuno, però a questo punto nasce un dubbio: coloro che in piazza S. Pietro osannano il Papa, coloro che rincorrono le prediche di un certo prete, che cosa cercano? Sono credenti che cercano Dio, mossi da un'istanza sincera della fede e dalla ricerca spirituale, o sono fans di una star? Se appartenessero alla prima categoria, avrebbero disponibilità e fedeltà, prescindendo da chi è in scena. Cercherebbero una parola santa ovunque e da chiunque, magari anche dal parroco, poco affascinante, della propria parrocchia. Se appartengono alla seconda categoria, non avranno orecchio che per

il loro idolo. Si pensi alle folle dei giovani che partecipano alle giornate mondiali della gioventù. Che cosa hanno portato a casa? Hanno trasferito il loro entusiasmo nella modesta realtà della vita ordinaria della loro parrocchia? O i numerosi devoti che si recano in pellegrinaggio ai santuari e ne ritornano pieni di entusiasmo e di commozione, cosa portano nella vita delle loro comunità parrocchiali?

Alla luce di queste considerazioni si può fare il confronto con Gesù e il discepolato che egli chiede. Prima di tutto egli rifiuta ogni forma di autoaffermazione. Il suo scopo è condurre all'incontro con il Padre e non tanto con lui. Rifugge da ogni entusiasmo emotivo, respinge anche con durezza le richieste di gratificazione o coloro che lo seguono per ottenere qualche forma di vantaggio. Gesù è esigente e chiede una scelta consapevole, motivata, libera. Coloro che lo seguono sono persone specifiche, chiamate per nome, non folla accodata per entusiasmi collettivi, destinati a spegnersi appena il maestro non è gradevole o non corrisponde ai propri desideri. La sequela cristiana non è sempli-

cemente andare dietro a qualcuno, ma è esclusivamente "sequela di Cristo", per essere con lui e secondo lui a qualsiasi prezzo. E' legame che cerca la sua presenza, ma solo per essere rimandati alle responsabilità grandi e piccole della vita quotidiana in cui dare corpo alla fede professata. Gesù vuole discepoli liberi, credenti, non ammiratori e fans.

*Tutti coloro (piccoli e grandi) che vogliono inviarci poesie, racconti, storie possono farlo inviandoli all'email
galletti65@gmail.com*

Sabato 29 e Domenica 30 - le offerte raccolte durante le S. Messe saranno devolute alla missione della nostra Unità Pastorale in Burkina Faso.

Domenica 30 ore 18,30 a Bozzano S. Messa e a seguire cena di beneficenza per il Burkina Faso.

Martedì 1 settembre e mercoledì 2 pellegrinaggio dei ragazzi della Cresima a Roma.

Alle ore 21 in canonica a Massarosa incontro sulla Parola di Dio.

Mercoledì 2 - a Piano del Quercione alle ore 15,30 'Amici dell'età libera' e alle ore 18 S. Messa